



HO CALATO LE BRACHE?

di Silvio Spanò

*Dopo aver pubblicamente dichiarato la sua avversione al beeper,
l'autore lo ha sperimentato sulla sua Setter, della cui sordità dalla nascita ha già scritto su queste pagine.*

Giornata faticosa, da sottolineare doppio in nero: ho utilizzato un beeper!

Su "Beccacce che passione" l'anno scorso, in un articolo/confessione, ebbi a scrivere che, a seguito del ruinare degli anni (età) stavo correndo il rischio di accettare l'utilizzo del marchingegno!. Me l'aveva proposto un amico, accompagnatore in un'azienda turistico-venatoria, dove la buona (a mio avviso) abitudine della mia Maya di fermare solido e aspettare immobile il mio sopraggiungere (è successo anche per un'ora e mezzo!) mi fa impazzire nelle macchie dove i fagiani me la portano fuori mano per poi bloccarsi chissà dove, obbligandomi a sforzi di ricerca eccessivi e per lo più infruttuosi. Egisto – è il nome dell'amico – allora tirò fuori di tasca il marchingegno ed io, maleducatamente, gli suggerii dove poteva ficcarselo!

Pochi giorni fa, aggiungendo l'artrosi delle anche al mio BPCA respiratorio e dopo aver penato qualche ora a rincorrere Maya ferma (campano

scomparso) senza capire dove, chiedo esplicitamente ad Egisto di portare la volta prossima il suo beeper per provarne praticamente l'utilità... questa volta mettendolo al collo di Maya e non nel recondito posto di cui sopra!

Ed ecco la giornata storica (tra l'altro con un bel cielo terso ed i colori d'autunno smaglianti nel sole): giovedì 15 ottobre 2015, il crollo delle mie decisioni, cedendo alla necessità se volevo continuare a "cacciare" con Maya in quelle zone. Dopo aver incontrato Egisto e applicato il beeper (canicom, se non erro) a fianco del campano, con posizione "solo in ferma" cominciamo a cacciare: Maya non accusa fastidio, forse sente (nonostante la sua sordità) qualcosa del forte fischio, ma va normalmente. A un certo momento il campano tace ed ecco la sferzata del beep "in ferma" che spegniamo come avvistiamo Maya a terra con la testa verso una ceppaia di robinie...in breve c'era un fagiano appena morto che già avevano cercato i precedenti spa-

ratori senza trovarlo.

Fin qui OK.

Dopo un duecento metri, ecco che ancora tace il campano e inizia il beeper; mi avvio e cerco di individuare la provenienza: lì per lì lo sento lontano nella spalla di bosco alla mia destra, ma – dopo pochi passi – ecco che mi giunge chiaro ad una cinquantina di metri alla mia sinistra. Avanzo ancora e la localizzazione vicina appare chiara...e infatti trovo Maya ferma in una striscia pulita di una cultura per selvaggina. Ed anche questa è finita bene, con fagiano in carniera.

È seguito poi un periodo di tempo maldestro in cui Maya ha sfrullato due volte le starnie che pure erano molto brave sotto il richiamo: né prima, né dopo ne ha accusato olfattivamente la presenza, nonostante il vento buono, cosa che mi ha molto meravigliato: non è da lei. Forse che queste strane starnie abbiano perso finanche l'odore?

Nel largo giro di ritorno ecco ancora l'abbinata di campano zitto e beeper

in funzione: mi pare lontanissimo sulla collina e non riesco assolutamente a capire da dove viene. Egisto mi indica giustamente la direzione e trovo Maya ferma. OK (in realtà era molto vicina!). Da quel momento comincia una lunghissima guidata in un grande incolto in salita durante la quale il saltuario suono del beeper (nei momenti di ferma) mi giungeva lontanissimo sulla collina sopra di me alternato ad altri che mi parevano sotto di me, molto più vicino. Andavo come uno scemo un po' in sù e un po' in senso apposto... finché ho visto Maya (dopo un buon quarto d'ora) che passava velocissima nel prato sottostante, già nel versante opposto a dov'ero io (ad almeno duecento metri): era già stata da Egisto e, non vedendomi, stava cercandomi alla grande. Nulla abbiamo visto volare!

A questo punto lego la cagnina e torno dritto alla macchina!

Sono del tutto scontento di sfacchinare dietro fantasmi di cane-beeperizzato che mi portano a concludere: "peggio il beeper che nulla!". Potreb-

be esser legato alla mia ipoacusia ai suoni acuti o forse esiste un beeper che sento meglio? Visto che i cani individuano benissimo dove altri hanno il marchingegno che suona a "fermo", sicché prendono il vizio di precipitarsi a rubar l'incontro al collega, è verosimile che il vizio stia nel manico, cioè nelle mie orecchie!

Se in seguito a queste righe non mi giungeranno notizie chiarificanti... anche questo secondo capitolo "io e il beeper" si chiuderà per sempre.

Nel frattempo Maya, fuori dalla riserva, mi ha lavorato egregiamente facendomi incarnierare una fagiana molto sveglia, nata nel "libero" (senza anellino, né buchi nel naso), grazie al solo, caro, insostituibile campano! Anche perché mi sembrerebbe stupido buttare un sacco di soldi per un "palmare" con tanto di antenina su collare (brutta a vedersi) nonostante almeno lui non lanci suoni sgradevoli e di difficile interpretazione (da parte mia).

Cambio discorso

Puntuali come ogni anno a partire da

Ho calato le brache? (Pagina 2 di 2)

inizio ottobre sono arrivate le prime beccacce come al solito prima in alto, sopra 1200 metri (sia sulle Alpi che in Appennino) o in piena pianura, lungo la aree golenali dei grandi fiumi. Con l'intrusione di aria artica e nevicata nel nord della Russia intorno al 10 ottobre, s'è intravisto qualche movimento anche in collina, qua e là: staremo a vedere.

Chi è andato nei Paesi Baltici ha riferito di una certa siccità, di numero di beccacce sedentarie abituale e di una comparsa un po' più sostanziosa in relazione alle suddette nevicata, ma non sembrerebbe ancora un vero avvio di forte passo.

A Vormsi la prima equipe di inanelatori verso metà mese aveva già inannellato una quindicina di uccelli.

Ps. Nei giorni 21 e 22 ottobre (giorno in cui sto scrivendo queste righe) una bella tramontanata ha mosso grandi quantità di colombacci e tordi (almeno in Liguria) e certamente qualche beccaccia, credo anche altrove!